



PROGETTO D'ISTITUTO 2023-2026

iccivezzano.eu 
ic.civezzano@pec.provincia.tn.it 

 via Murialdo 27, 38045 Civezzano
 0461 858485

documento approvato dal Collegio dei Docenti del 23.02.2023 e dal Consiglio di Istituto del 28.03.2023
e modificato dal Collegio dei Docenti del 28.02.2024 e dal Consiglio di Istituto del 22 aprile 2024
e dal Collegio dei Docenti del 20.02.2025 e dal Consiglio di Istituto del 21.02.2025

Sommario

PREMESSA	2
IL CONTESTO	2
LE SCELTE EDUCATIVE	3
AREE STRATEGICHE, PROGETTI E ATTIVITA'	4
Etica e sostenibilità	5
Territorio	6
Digitale - STEM	6
Lingue	8
Salute	9
Inclusione	9
Orientamento	10
Arte, musica e movimento	11
L'educazione estetica (artistica, musicale, motoria) contribuisce alla crescita integrale degli alunni facilitando lo sviluppo della percezione di sé e del mondo circostante.	11
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	12
I principali elementi di innovazione per il biennio 2023-2024 e 2024-2025 sono:	12
PROGETTAZIONE CURRICOLARE	13
Il piano degli studi	13
PIANO DEGLI STUDI SCUOLE PRIMARIE - CIVEZZANO, SEREGNANO, FORNACE, ALBIANO	15
PIANO DEGLI STUDI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CIVEZZANO E ALBIANO	16
ORARIO DELLE LEZIONI	17
Attività alternative alla Religione cattolica	18
Attività Opzionali Facoltative	18
MISURE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	19
PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	21
PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE	21
INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE	23
CRITERI PER L'AUTOANALISI E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI	24



PREMESSA

Il Progetto d'Istituto è lo strumento attraverso il quale la Scuola, nell'ambito dell'autonomia prevista dalla legge, delinea le proprie caratteristiche complessive costruendo convergenze su orientamenti, obiettivi e funzionalità afferenti l'intero Istituto, tenendo conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Questo documento esplicita l'idea di scuola che intendiamo sviluppare, delinea teorie e modelli educativi a cui intendiamo fare riferimento e dai quali discendono obiettivi formativi e attività didattiche.

Il Progetto d'Istituto è uno strumento condiviso, che intende rispondere ai bisogni educativi reali che emergono e mutano nel tempo, ponendo la scuola in dialogo con tutti gli altri attori che, a vario titolo, condizionano la crescita dei nostri alunni.

Il Progetto d'Istituto, nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche e della competenza didattica e valutativa del personale docente, contiene l'offerta formativa proposta, secondo quanto previsto dall'art. 18 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 e successive modifiche.

IL CONTESTO

Le scuole del nostro Istituto, dislocate nei comuni di Civezzano, Fornace e Albiano, si trovano su un territorio montano abitato da due Comunità di Valle (CdV Cembra, CdV Alta Valsugana-Bersntol). Realtà queste che presentano notevoli differenze sotto il profilo geografico, storico, economico e socio-culturale.

Il tessuto economico è generalmente caratterizzato dai comparti agricolo e artigianale, dall'estrazione e dalla lavorazione del porfido.

Oltre al settore minerario del porfido sono presenti piccole realtà artigianali del secondo e terzo settore. Infine una residua parte della popolazione è dedicata ad attività rurali, rappresentate dalla coltivazione di cereali, ortaggi, frutta, uva e foraggio.

Il territorio può contare sulla presenza di radicate strutture sociali (scuole primarie e secondarie, banche, farmacie...), sportive (palestre, gruppi sportivi...) e culturali (biblioteche e associazioni).



Il patrimonio ambientale annovera centri di origini medievali oltre al florido paesaggio naturalistico. Di notevole interesse la basilica rinascimentale di S. Maria Assunta in

Civezzano ed il lago di Santa Colomba, di origine tettonica, che alimentato da piccole polle subacquee è ricco di fauna ittica e anfibia.

Il paesaggio tipico della Valsugana e la torbiera delle Grave, cioè un biotopo che si trova sul monte Calisio, consentono di osservare flora e fauna nel loro ambiente naturale.

L'Istituto Comprensivo di Civezzano nasce nel 2000 e conta sei plessi scolastici (quattro scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado) facilmente raggiungibili dagli alunni del bacino, grazie alla rete di trasporto convenzionato.

Alcune scuole sono frequentate da un certo numero di alunni provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei, che richiedono attenzioni di natura interculturale.

LE SCELTE EDUCATIVE

Le trasformazioni avvenute in ambito socio-economico, antropologico-culturale e tecnologico hanno indotto nuovi scenari, cambiando radicalmente i nostri stili di vita.

Compito della scuola, insieme alle altre agenzie educative, è promuovere lo sviluppo di identità consapevoli e aperte attraverso attività finalizzate a "insegnare ad apprendere e a stare al mondo".

La nostra Costituzione, le Raccomandazioni dell'Unione Europea, i documenti del Consiglio d'Europa e dell'ONU richiamano tutti ad una condotta etica verso le persone, l'ambiente e il Pianeta, da praticare nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane.

L'idea di scuola che vogliamo sostenere ha come obiettivo primario ed irrinunciabile quello di formare cittadini attivi, che sappiano scegliere e agire in modo consapevole, attraverso la promozione di un'etica della responsabilità in una dimensione di sostenibilità, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza globale.



formare cittadini attivi

che sappiano scegliere e agire in
modo consapevole e responsabile

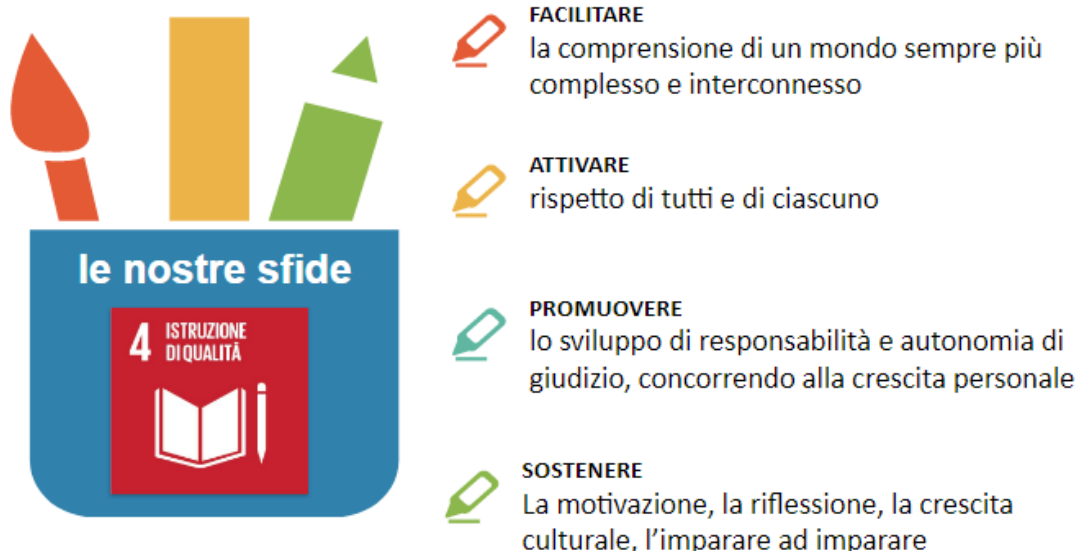
in una dimensione di
sostenibilità globale



L'esercizio della cittadinanza attiva e la coscienza di vivere in un mondo fortemente interconnesso necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline.

Ogni apprendimento deve contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Il raggiungimento di questo traguardo non riguarda, però, solo la declinazione del curriculum nei diversi aspetti disciplinari: è fondamentale costruire un ambiente di apprendimento centrato su discussione, comunicazione, lavoro cooperativo, contestualizzazione dei saperi nella realtà (al fine di migliorarla), empatia e responsabilizzazione. L'insegnante, in quanto educatore di futuri

cittadini, ha uno specifico mandato rispetto ai destinatari della sua azione educativa: il suo essere, le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche, rappresentano un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza e devono andare nella direzione della promozione dell'autonomia e della costruzione di rapporti corretti e solidali, anche attraverso un'attenzione alla cura del bene comune.



AREE STRATEGICHE, PROGETTI E ATTIVITA'

Facendo riferimento alle scelte educative già esplicitate, l'educazione alla cittadinanza in chiave globale fa da sfondo, da cornice, e dà senso all'intera azione educativa - didattica. Si sono individuate otto aree strategiche, che il nostro Istituto ritiene fondamentali e caratterizzanti per lavorare in questa direzione.



Facendo riferimento a queste aree, il Collegio dei docenti elabora attività e progetti, che si integrano ai curricoli disciplinari.



Etica e sostenibilità

La presa di coscienza da parte di molti Paesi dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

L'Istituto, ritenendo che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte non solo allo sviluppo sostenibile e al rispetto dell'ecosistema, ma anche alla crescita etica e all'impegno sociale, pone una particolare enfasi sul traguardo 4.7:

"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

Educare all'etica e alla sostenibilità richiede un impegno quotidiano in classe, attraverso una scelta di contenuti e un atteggiamento educativo consapevole. Accanto a questo lavoro costante, vengono promosse anche alcune azioni specifiche, in coerenza con la Legge n. 92/2019 e la delibera della Giunta Provinciale n. 1014/2019:

- attività legate ai temi della pace, dell'accoglienza e della solidarietà;
- attività volte all'interazione, alla conoscenza, al contatto, agli scambi tra culture uguali e diverse, alla comprensione dell'interdipendenza tra vari contesti (ecologico, economico, sociale, politico, culturale, religioso);
- attività di educazione ambientale: rispetto dell'ambiente, ecologia, risparmio energetico ed energie rinnovabili, mobilità sostenibile, iniziative di clean up;
- attività legate al tema della legalità (regole di convivenza civile, contrasto della criminalità e delle mafie);
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni, anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio;
- attività di impegno civile volte ad accrescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e promuovere la partecipazione attiva, il senso di responsabilità e il dialogo democratico, con iniziative come il Parlamentino delle studentesse e degli studenti o altre forme di coinvolgimento concreto nella vita scolastica e comunitaria;
- giornate di sensibilizzazione su tematiche sociali e civiche, tra cui:
 - la *Giornata del Rispetto*, per promuovere relazioni basate sulla dignità e la comprensione reciproca e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo (L. 71/2024);
 - la *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne*, per sensibilizzare sulla lotta alla discriminazione e alla violenza di genere;
 - la *Giornata della Memoria*, per ricordare le vittime dell'Olocausto e riflettere sui pericoli dell'intolleranza;
 - la *Giornata dei calzini spaiati*, per valorizzare la diversità e l'inclusione;
 - la *Giornata della Pace*, per diffondere la cultura della non violenza e del dialogo.



La scuola aderisce alla Rete “Scuole Green – Valsugana Cembra Primiero”, finalizzata alla collaborazione, alla condivisione e all’organizzazione comune, su scala territoriale, di attività nell’ambito dell’educazione allo sviluppo sostenibile.



Territorio

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e della storia del territorio, si affianca allo studio del paesaggio naturalistico e della sua interazione con l'uomo.

In linea con quanto previsto dall'art 18 della LP 5/2006 e dall'art. 3 della Legge 92/2019, l'Istituto attiva percorsi volti a:

- promuovere la consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine, nonché la conoscenza della storia locale e delle Istituzioni autonomistiche (art 2, lett d), LP 5/2006), come realtà facente parte di una globalità più ampia con la quale confrontarsi e aprirsi, pur nel mantenimento delle proprie unicità;
- sostenere la conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino;
- formare “menti” capaci di concorrere allo sviluppo sociale, economico e legale del proprio territorio, nel rispetto delle sue peculiarità e del suo ambiente, lavorando per una crescita ed uno sviluppo sostenibili, produttivi ed efficaci;
- intrecciare legami e collaborazioni con gli enti e le associazioni presenti sul territorio in un’ottica di comunità educante.

L’Istituto per l’attuazione delle attività si avvale anche della collaborazione di enti e associazioni culturali e di volontariato del territorio.



Digitale - STEM

“Le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.”

Le attività promosse nell’ambito STEM mirano, attraverso una didattica attiva e innovativa, all’acquisizione non solo di competenze disciplinari, ma anche e soprattutto all’allenamento delle “4C”:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività).¹

Per quanto riguarda nello specifico l’ambito digitale, in linea con quanto previsto dal Quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2), si promuove l’acquisizione di una competenza che si compone di abilità strumentali e di conoscenze tecniche,

¹ Linee guida per le discipline STEM, introdotte con il DM 184 del 15 settembre 2023

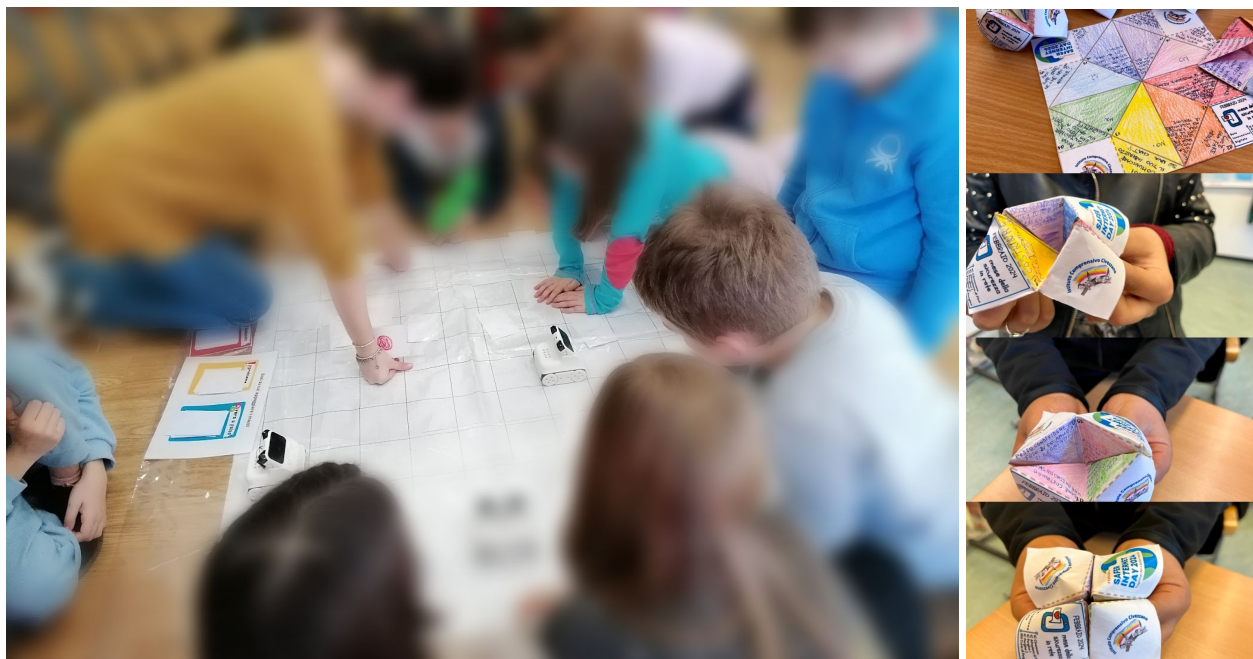
accompagnate da un atteggiamento consapevole sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulle responsabilità che esse comportano.

La scuola si impegna a:

- promuovere una didattica laboratoriale ispirata al pensiero computazionale, allenando gli studenti a risolvere problemi di varia natura attraverso la pianificazione di una strategia;
- programmare attività di coding con l'utilizzo di risorse analogiche e digitali open (Arduino, Scratch, Code.org...) e attività di robotica educativa;
- utilizzare piattaforme di e-learning o spazi cloud, per lo scambio di materiali tra docenti - studenti - famiglie e per il lavoro collaborativo tra docenti;
- sostenere attività di *peer education* sui temi della cittadinanza digitale;
- attivare percorsi per studenti, genitori e insegnanti per aumentare la consapevolezza delle regole di comportamento sul web e dei pericoli connessi all'uso della rete;
- promuovere attività di sensibilizzazione e l'adozione di un codice di intervento per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo/cyberbullismo, in coerenza con la normativa e le linee di orientamento vigenti;
- proseguire nel coinvolgimento dei docenti in corsi di aggiornamento sull'innovazione didattica e digitale.

L'Istituto è capofila della Rete per l'Innovazione Digitale dell'Alta Valsugana (RID), composta dagli Istituti Comprensivi di Civezzano, Pergine 1 e 2, Altopiano di Piné, ISS Marie Curie, nata con lo scopo di attivare collaborazioni in un'ottica di valorizzazione delle professionalità, ottimizzazione delle risorse, attivazione di progettazioni comuni e condivisioni di buone pratiche.

L'Istituto è parte anche della Rete S.T.A.A.R.R.





Lingue

La competenza multilinguistica è da considerarsi una delle competenze chiave del cittadino europeo sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro e nella mobilità professionale.

Il nostro Istituto, in linea con quanto previsto dalle indicazioni provinciali, prevede l'insegnamento di due lingue straniere: Tedesco e Inglese.

Nel corso dell'intero ciclo scolastico, il Piano di Studi d'Istituto è strutturato in modo da dare pari spazio ad entrambe le lingue straniere, anche attraverso l'approccio CLIL.

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, ovvero "apprendimento integrato di contenuto e lingua".

Secondo Marsh, il CLIL si riferisce a situazioni in cui le discipline non linguistiche, o parti di esse, sono insegnate attraverso una lingua straniera con due scopi contemporanei: l'apprendimento dei contenuti della disciplina e simultaneamente l'apprendimento di una lingua straniera.

Nello specifico:

Content - contenuto: il contenuto veicolato attraverso l'approccio CLIL può essere una disciplina, o parte di essa, un progetto interdisciplinare o un argomento. Gli elementi essenziali dell'approccio CLIL si adattano a qualsiasi contenuto d'apprendimento e a tutti i livelli d'istruzione.

Language - lingua: nell'approccio CLIL le lezioni disciplinari vengono insegnate e apprese in lingua straniera, ovvero una lingua diversa da quella di scolarizzazione. In questo modo, la lingua diventa uno strumento di apprendimento (apprendimento *in* lingua) e non un contenuto da apprendere (apprendimento *di* lingua).

Integrated Learning - apprendimento integrato: Le lezioni attraverso l'approccio CLIL sono finalizzate all'apprendimento della disciplina attraverso l'uso in contesto della lingua straniera. La lingua viene appresa attraverso la disciplina non linguistica e la disciplina non linguistica viene appresa attraverso la lingua, insieme, contemporaneamente. Quindi, l'insegnamento CLIL mira al raggiungimento di due obiettivi di apprendimento con una sola azione: la costruzione di competenze disciplinari adeguate al livello scolastico di riferimento e la costruzione di competenze linguistiche nella lingua straniera. L'aggettivo integrato evidenzia un approccio attento ai contenuti della disciplina e, allo stesso tempo, allo sviluppo della competenza linguistica nella lingua straniera.

Alla SSPG, in aggiunta alle 198 ore annuali di lingua, si prevede un'offerta che varia a seconda del plesso frequentato: vengono comunque garantite 99 ore aggiuntive di esposizione alla lingua, attraverso interventi settimanali, moduli o attività specifiche.

L'area delle Lingue ci vede impegnati in varie azioni:

- progetti di internazionalizzazione e soggiorni linguistici;
- gemellaggio con scuole di altre nazioni e corrispondenza con scuole estere;
- percorsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche FIT e KET;
- Giornata delle Lingue.



Salute e benessere

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare ad assumere oggi un'accezione molto più ampia che nel passato, associando strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere psico-fisico della persona.

L'Istituto pone particolare attenzione allo “star bene” a scuola, ai temi della prevenzione dei pericoli e della tutela della salute.

Nello specifico sono previsti, anche in collaborazione con enti e associazioni (*APSS, RISTO 3, Arma dei Carabinieri, Comunità di Valle, Vigili del Fuoco Volontari, Associazioni, Comuni, Rete Libera la scuola 4.0*), interventi volti a:

- promuovere sani stili di vita (igiene personale, educazione alimentare, promozione dello sport e dell'attività motoria...);
- attivare percorsi a tutela del benessere psico-fisico degli studenti;
- promuovere contesti e attività volti alla creazione e alla cura di relazioni sociali e affettive serene e positive;
- promuovere comportamenti corretti per la prevenzione e la gestione dei rischi (educazione stradale, primo soccorso e antincendio, terremoto);
- prevenire le dipendenze (alcol, fumo, sostanze stupefacenti, ludopatia...);
- informare e rassicurare i ragazzi attraverso la promozione di un atteggiamento positivo, sereno e responsabile nei confronti della sessualità e dei cambiamenti che avvengono in età adolescenziale;
- attivare uno spazio d'ascolto per studenti e genitori, curato dalla psicologa d'Istituto.



Inclusione

L'inclusione è un processo che si pone come obiettivo quello di rispettare le necessità e le esigenze di tutti. A tal fine la scuola progetta e organizza spazi e attività per permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed efficace possibile.

L'Istituto dà particolare importanza a questo processo ed accoglie con attenzione e disponibilità alunne e alunni sia con Bisogni Educativi Speciali, sia provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei.

Per sviluppare un'inclusione effettiva l'Istituto ha adottato una serie di azioni:

- individuazione di Funzioni Strumentali con incarico di coordinamento tra docenti e specialisti e di promozione di attività specifiche atte a favorire l'inclusione degli alunni con BES;
- individuazione di un docente referente all'interno del CdC per gli alunni con DSA e con svantaggio socioculturale;
- istituzione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione);
- stesura di specifici protocolli di Istituto (Protocollo Accoglienza Alunni Internazionali, Protocollo BES);
- adesione a protocolli di rete con altri Istituti Comprensivi e stipulazione di convenzioni con altri enti (cooperative, associazioni, enti territoriali);

- individuazione di Funzioni Strumentali con incarico di coordinamento tra docenti e specialisti e di promozione di attività specifiche per favorire l'inclusione degli alunni internazionali e NAI.
- consulenza di specialisti (psicologi, mediatori culturali, facilitatori linguistici);
- collaborazione con la psicologa di Istituto e attivazione di interventi individuali e nelle classi per favorire dinamiche relazionali positive;
- elaborazione di progetti specifici finalizzati alla realizzazione effettiva dell'inclusione (Progetto Giada, Progetto L2, Progetto ponte, Bandi);
- attivazione di percorsi di formazione per gli insegnanti sulla didattica inclusiva.

L'Istituto ha aderito alla Rete Intercultura del territorio Alta Valsugana e all'Accordo di collaborazione tra gli Istituti Comprensivi ed il Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol.



Orientamento

La continuità e l'orientamento sono due facce della stessa medaglia che caratterizzano gli Istituti Comprensivi, nell'intento di favorire un passaggio graduale, sereno e armonico degli alunni da un grado scolastico all'altro (infanzia, primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado).

L'istituto segue gli alunni e le alunne in tutto il loro iter formativo, predisponendo dei protocolli di continuità tra i vari ordini di scuola e orientando i ragazzi nella scelta del futuro percorso scolastico e professionale.

In questa ottica ci si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale per prevenire disagi tra i passaggi di scuole e continuità orizzontale per promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio.

Le azioni poste in campo prevedono:

- incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- progettazioni partecipate tra ordini di scuola diversi che coinvolgono docenti e alunni/e in attività di conoscenza della scuola;
- attività specifiche finalizzate all'acquisizione di maggior consapevolezza rispetto ai propri interessi (laboratori orientativi presso l'istituto e/o presso altre scuole);
- attività d'aula in collaborazione con studenti delle Scuole Superiori ospitati in occasione dell'alternanza scuola-lavoro;
- sportello di orientamento per alunni/alunne e famiglie;
- giornata dell'orientamento, presso la SSPG di Civezzano, durante la quale studenti e genitori possono incontrare i professori delle diverse realtà formative presenti sul territorio;
- momenti di conoscenza degli indirizzi scolastici e delle realtà professionali, grazie all'incontro con lavoratori dei diversi settori, insegnanti e alunni/e di scuole superiori.

Dall'a.s. 2024-2025 sono entrate in vigore le Linee Guida provinciali per l'orientamento ([link al documento integrale](#)) anche per le Istituzioni scolastiche del primo ciclo. Il nostro Istituto porta avanti delle consolidate azioni di orientamento che ben si integrano con le indicazioni e le proposte strutturate sulle fasi chiave del processo di orientamento.

A partire dalla scuola primaria. Il Collegio dei docenti ha adottato un “Progetto di Orientamento” che come da normativa è parte integrante del Progetto di Istituto.

All'interno del ciclo di orientamento, dal primo anno della scuola secondaria di primo grado sono previste almeno 20 ore all'anno, per studente e studentessa, di attività educative, anche in modalità di gruppo e a livello di classe, esplicitamente focalizzate sul processo di orientamento.

Per quanto riguarda la prevenzione della dispersione scolastica, la scuola adotta una serie di azioni:

- sportello di ascolto per gli alunni che vivono momenti di difficoltà legate al percorso scolastico;
- attività di recupero delle carenze formative;
- laboratori esperienziali per l'accrescimento dell'autostima e dell'autoefficacia;
- attività per lo sviluppo di abilità metacognitive e di supporto all'acquisizione del metodo di studio;
- percorsi personalizzati sulla consapevolezza di sé e progetti ponte per accompagnare alla scelta gli alunni con fragilità.

Arte, musica e movimento

L'educazione estetica (artistica, musicale, motoria) contribuisce alla crescita integrale degli alunni facilitando lo sviluppo della percezione di sé e del mondo circostante.

Per questo motivo l'Istituto propone progetti specifici tesi a sviluppare sensibilità estetiche, stimolare talenti, promuovere creatività per un accrescimento delle diverse intelligenze, della curiosità e del desiderio di sperimentare nuovi linguaggi.

Sono quindi proposti diversi percorsi quali:

- collaborazioni con realtà del territorio per introdurre le diverse discipline sportive;
- attività sportive aggiuntive volte alla preparazione e alla partecipazione ad iniziative promosse in ambito provinciale;
- itinerari di educazione artistica in diversi ambiti (visite a musei, partecipazione a concorsi d'arte, spettacoli teatrali, concerti...);
- laboratori creativi in ambito artistico;
- progetti di educazione corale, danza ed espressione corporea;
- momenti di educazione musicale, anche in collaborazione con associazioni, enti, istituti e fondazioni.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

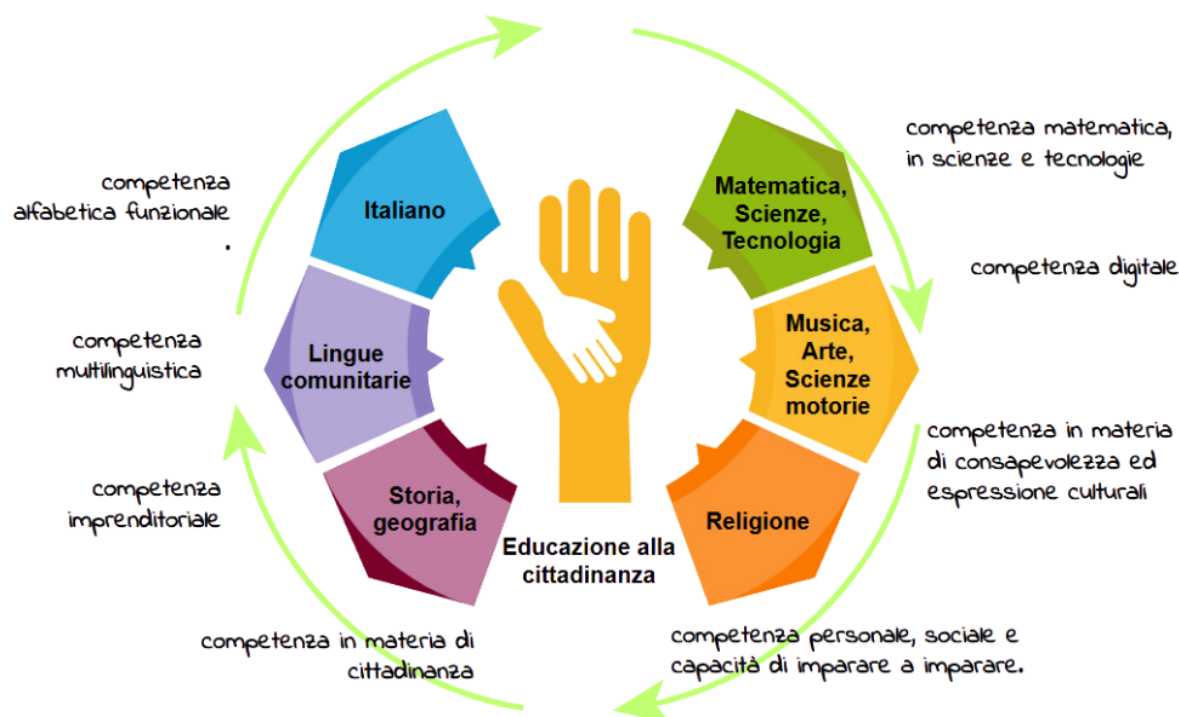
I principali elementi di innovazione per il biennio 2023-2024 e 2024-2025 sono:

- La progettazione e realizzazione della Scuola 4.0 grazie all'assegnazione di fondi Next Generation EU destinati alla realizzazione di ambienti di apprendimento e classi innovative, nell'ambito del PNRR.
- Progetto Scuola Ibrida: ambienti innovativi laboratoriali e curricula multidisciplinari nell'ambito del PNRR - Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale.
- Le Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023).
- Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).
- Progettazioni legate al D.M. n. 19/2024, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzato a ridurre i divari territoriali negli apprendimenti e a contrastare la dispersione scolastica.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il primo ciclo d'istruzione della scuola trentina si caratterizza per l'attività integrata tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado nell'ambito degli istituti comprensivi. Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno o alunna possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni personali, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.



Il Piano di Studio di Istituto assume la prospettiva dell'approccio per competenze per rispondere ai bisogni educativi che la società attuale richiede, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida Provinciali sui Piani di Studio e dalle Raccomandazioni Europee.

Il piano degli studi

Nei Piani di Studio d'Istituto le competenze sono declinate in abilità e conoscenze con traguardi biennali. Ciascun biennio ha una propria specificità ed è al contempo "ponte" tra quanto precede e segue.



Il primo biennio (prima e seconda Scuola Primaria) si caratterizza come momento dell'alfabetizzazione funzionale, in tutti i saperi, cioè passaggio da un'impostazione didattica per campi di esperienza ad una per aree di apprendimento, con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette.

Nel primo biennio, si privilegia un approccio ludico e laboratoriale attraverso un'ottica il più possibile olistica ed integrata delle discipline. Anche l'uso flessibile degli spazi della scuola e dell'aula stessa aiuta a rispondere al meglio ai bisogni educativi.

La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo; inoltre viene data particolare attenzione all'aspetto emotivo-relazionale e, quindi, alla costruzione dell'identità di ogni alunno/a e del gruppo classe, nel rispetto dei tempi, degli spazi e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, in un'ottica di inclusione.

La valutazione avviene per aree di apprendimento.

Il secondo biennio (terza e quarta Scuola Primaria) si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo e ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi.

Le attività che la scuola propone attraverso le discipline mirano a creare situazioni e contesti in cui gli alunni e le alunne riflettono per capire il mondo e se stessi. Partendo dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse dei bambini e delle bambine, si condividono, si ricercano, si costruiscono insieme nuovi significati, ampliando abilità e conoscenze.

Gli alunni e le alunne sono gradualmente guidati ad acquisire sempre più autonomia e a diventare protagonisti del percorso di apprendimento.

La valutazione è espressa per discipline.

Nel terzo biennio (quinta Scuola Primaria e prima Scuola Secondaria di Primo Grado) viene promossa una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Sul modello dell'istruzione secondaria, l'incontro con le discipline si realizza attraverso la mediazione di "specialisti" di ciascun sapere. Attraverso una didattica attiva si promuove inoltre lo sviluppo del pensiero analitico e critico, della fantasia e del pensiero originale.

I processi di metacognizione aiutano tutti gli alunni e le alunne a raggiungere gradualmente una maggior consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri stili di apprendimento.

La valutazione è espressa per discipline.

Nel quarto biennio (seconda e terza Scuola Secondaria di Primo Grado) le conoscenze e le abilità sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono sempre più alla promozione di competenze più ampie e trasversali, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune: queste rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione della persona e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

In quest'ottica, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni e le alunne a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine e a cercare soluzioni originali.

Il confronto con le specifiche discipline, con le loro strutture epistemologiche e con i relativi strumenti, svolge una rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione e orientamento alla scelta dell'indirizzo del successivo biennio dell'obbligo d'istruzione.

La valutazione è espressa per discipline.

PIANO DEGLI STUDI SCUOLE PRIMARIE - CIVEZZANO, SEREGNANO, FORNACE, ALBIANO

PSI Scuola Primaria	Classi prima e seconda		Classe terza			Classe quarta e quinta		
Disciplina	Civezzano e Seregnano	Fornace e Albiano	Civezzano e Seregnano	Fornace	Albiano	Civezzano e Seregnano	Fornace	Albiano
Italiano	7	8	6	7	7	6	7	7
Matematica	7	8	6	7	7	6	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	1	2	2
Tecnologia	1 CLIL inglese	1 CLIL inglese	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese
Geografia	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	1	2	2	2	2	2	2	2
Arte	2	2	1	1	1 CLIL inglese	1	1	1 CLIL inglese
Musica	1	1	1 CLIL Tedesco	1 CLIL Tedesco	1 CLIL Tedesco	1 CLIL Tedesco	1 CLIL Tedesco	1 CLIL Tedesco
Scienze motorie	2 CLIL Tedesco	2 CLIL Tedesco	2	2	2	2	2	2
Tedesco	1	1	2	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2
AOF	2	2	2	2	2 di cui 1 in LS	2	2	2 di cui 1 in LS
33 ore annuali di Educazione alla cittadinanza globale progettate dal Consiglio di Classe								

SP di Civezzano e Seregnano interventi di 60 minuti

SP di Fornace e Albiano interventi di 50 minuti

PIANO DEGLI STUDI SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CIVEZZANO E ALBIANO

PSI SSPG	Classi prima		Classe seconda		Classe terza	
Disciplina	SSPG Civezzano	SSPG Albiano	SSPG Civezzano	SSPG Albiano	SSPG Civezzano	SSPG Albiano
Italiano	6	6	6	6	6	6
Matematica	4	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Geografia	2	2 CLIL inglese	2	2 CLIL inglese	2	2 CLIL inglese
Storia	2	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2 CLIL Tedesco	2	2 CLIL Tedesco	2	2 CLIL Tedesco	2
Tedesco	3	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2	2
AOF	3	2	3	2	3	2

di cui 33 ore annuali di Educazione alla cittadinanza globale progettate dal Consiglio di Classe e 33 ore di potenziamento linguistico organizzato a moduli e/o durante le AOF

ORARIO DELLE LEZIONI

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Scuola Primaria CIVEZZANO	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.00 - 14.00)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.00 - 14.00)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.00 - 14.00)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.00 - 14.00)	8.00 - 12.00: orario obbligatorio 12.00 - 16.00; attività facoltative
Scuola Primaria SEREGNANO	dalle 8.15 alle 16.15 orario obbligatorio (mensa 12.15 - 14.15)	dalle 8.15 alle 16.15 orario obbligatorio (mensa 12.15 - 14.15)	dalle 8.15 alle 16.15 orario obbligatorio (mensa 12.15 - 14.15)	dalle 8.15 alle 16.15 orario obbligatorio (mensa 12.15 - 14.15)	dalle 8.15 alle 12.15 orario obbligatorio 12.15 - 16.15: attività facoltative
Scuola Primaria ALBIANO	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.30 - 14.10)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.30 - 14.10)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.30 - 14.10)	dalle 8.00 alle 12.30 orario obbligatorio dalle 12.30 alle 16.00 attività facoltative	dalle 8.00 alle 12.30 orario obbligatorio
Scuola Primaria FORNACE	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.30 - 14.10)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.30 - 14.10)	8.00 - 16.00: orario obbligatorio (mensa 12.30 - 14.10)	8.00 - 12.30: orario obbligatorio 12.30 - 16.00: attività facoltative	dalle 8.00 alle 12.30 orario obbligatorio
Scuola Secondaria di Primo Grado di CIVEZZANO	8.05 - 16.35: orario obbligatorio (mensa 13.05 - 14.05)	dalle 8.05 alle 13.05 orario obbligatorio	8.05 - 16.35: orario obbligatorio (mensa 13.05 - 14.05)	8.05 - 13.05: orario obbligatorio 13.05 - 16.00: attività facoltative	8.05 - 13.05: orario obbligatorio 13.05 - 16.00: attività facoltative
Scuola Secondaria di Primo Grado di ALBIANO	dalle 8.10 alle 16.40 orario obbligatorio (mensa 13.10 - 14.10)	dalle 8.10 alle 13.10 orario obbligatorio	8.10 - 13.10: orario obbligatorio 13.10 - 16.10: attività facoltative	dalle 8.10 alle 16.40 orario obbligatorio (mensa 13.10 - 14.10)	dalle 8.10 alle 13.10 orario obbligatorio

Attività alternative alla Religione cattolica

Nel rispetto della libertà di coscienza, all'atto dell'iscrizione i genitori scelgono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica.

L'Istituto offre attività di studio e/o ricerca individuale o un'attività didattica e formativa alternativa, affidandola preferibilmente a un docente che opera sulla classe.

Ad inizio anno, sulla base dei bisogni formativi degli studenti, saranno programmate le attività didattiche alternative che potranno consistere in:

- attività volte allo sviluppo di competenze inerenti l'educazione alla cittadinanza globale;
- attività di L2 per gli studenti non italofoni;
- altre attività considerate come importanti per il processo di apprendimento degli studenti.

L'attività didattica alternativa è valutata con giudizio sintetico espresso al termine del quadrimestre nella scheda di valutazione.

Attività Opzionali Facoltative

Il tempo scuola degli alunni e delle alunne è articolato in una parte curricolare obbligatoria e una opzionale facoltativa (AOF). Le modalità di svolgimento delle Attività Opzionali Facoltative sono definite, in coerenza con il Progetto d'Istituto Triennale (PIT), in base a:

- bisogni formativi individuati; risorse interne ed esterne; offerta territoriale.

Viene proposto uno spazio di arricchimento e approfondimento attraverso attività che coinvolgano gli studenti in prima persona, con i seguenti obiettivi:

- sostenere lo sviluppo di competenze, anche in funzione del raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni provinciali per il curricolo;
- approfondire argomenti curriculari anche attraverso attività pratiche;
- attivare strategie di studio assistito;
- favorire negli alunni e nelle alunne la consapevolezza delle proprie potenzialità, anche in vista di una conoscenza di sé utile al fine di un orientamento personale e professionale.

Le attività possono essere organizzate sia per gruppo classe, sia a classi aperte.

Nella Scuola Primaria si prevedono due ore di attività di approfondimento, artistico-creative o legate al contesto territoriale.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si offrono attività di studio guidato, percorsi laboratoriali in moduli, attività di preparazione alle certificazioni linguistiche.

L'adesione comporta la frequenza obbligatoria ed è soggetto a valutazione.

L'attività è valutata con giudizio sintetico espresso al termine del quadrimestre nella scheda di valutazione.



MISURE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola deve accogliere e valorizzare le diversità, deve operare in modo che tutti gli alunni siano parte integrante del contesto scolastico, deve assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. Per raggiungere tale obiettivo è necessario da parte della scuola un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della dimensione personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi di apprendimento, sia nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Il diritto all'istruzione e alla formazione degli alunni con BES è garantito dalle Linee guida regionali che indirizzano le istituzioni scolastiche nell'attuazione di efficaci interventi formativi corrispondenti alla complessità dei bisogni educativi rilevati. Nell'aprile del 2008 la Provincia Autonoma di Trento, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con BES, ha deliberato un Regolamento che dà piena attuazione all'articolo 74 della legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006 e ss.mm.

Secondo le norme vigenti l'acronimo 'B.E.S.' comprende:

Fascia A: Alunni portatori di varie patologie certificati ai sensi della Legge Quadro 104/1992. Per questi alunni viene predisposto un fascicolo personale contenente:

- la certificazione ai sensi dell'art.104/1992;
- la Diagnosi Funzionale (DF): riporta il funzionamento globale dello studente evidenziato nelle diverse aree di punti di forza e di debolezza;
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF): identifica sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di disabilità, sia le possibilità di recupero;
- il Piano Educativo Personalizzato (PEI): individua un percorso educativo (obiettivi, strategie didattiche, metodologia didattica e modalità di verifica) volto a promuovere un progetto di vita complessivo in risposta ai bisogni evidenziati.
- la relazione finale: evidenzia progressi, risultati raggiunti e strategie rivelatesi efficaci.

Fascia B: Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). La categoria dei Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento viene convenzionalmente identificata con l'acronimo DSA. Con tale termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche e in particolare a: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.

Per questi alunni viene redatto un fascicolo personale contenente:

- la valutazione diagnostica e clinica rilasciata dagli specialisti dell' APSS (neuropsichiatri infantili o neuropsicologi) o da soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa (neuropsichiatri infantili e psicologi oppure strutture private in cui operano questi specialisti), contenente la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali il CdC definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare;
- un Progetto Educativo Personalizzato (PEP-B) in cui vengono individuati le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati dal consiglio di classe, le metodologie e le attività didattiche adeguate al funzionamento dello studente;

- relazione finale: evidenza progressi, risultati raggiunti e strategie rivelatesi efficaci.
- Fascia C:** Alunni con disagio personale o sociale. Il disagio può assumere varie forme: contesto socio-familiare problematico, assenteismo, abbandono scolastico, difficoltà di attenzione e concentrazione, fenomeni di prepotenza o bullismo tali da compromettere il percorso formativo e definiti dal Consiglio di Classe con il parere della famiglia.

Per questi alunni viene redatto un fascicolo personale contenente:

- eventuale relazione clinica;
- le osservazioni del consiglio di classe che permettono di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti e progettare azioni educativo/didattiche mirate a supportarli e a favorirne il processo di crescita;
- Piano Educativo Personalizzato (PEP-C): individua un percorso educativo (obiettivi, strategie didattiche, metodologia didattica e modalità di verifica) volto a supportare le effettive capacità dello studente. Il PEP ha un carattere di temporaneità, pertanto è limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti;
- relazione finale: evidenza progressi, risultati raggiunti e strategie rivelatesi efficaci.

Alunni internazionali: viene compilata una scheda nella quale si riportano i dati biografici degli alunni (provenienza, progetto migratorio, situazione familiare, livello di scolarizzazione e competenze relazionali) e si va a definire il percorso didattico personalizzato, specificando obiettivi, strategie e attenzioni metodologiche applicate nelle varie discipline. Il documento è rivolto sia agli studenti NAI sia a quelli che, pur nati in Italia, presentino particolari bisogni linguistici o di apprendimento. Si tratta di uno strumento che va aggiornato di anno in anno e che può essere sospeso al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



PROCEDURA PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione dei gruppi classe viene effettuata da una commissione di docenti (SP + SSPG) seguendo determinati criteri.

Nel caso in cui per le due sezioni si prevedano insegnanti diversi, si procede in un secondo momento all'estrazione della sezione.

Non possono partecipare alle operazioni docenti che abbiano tra gli alunni figli o parenti stretti.

I criteri previsti dal Progetto d'Istituto per la formazione dei gruppi classe sono i seguenti:

- equilibrio tra il gruppo dei maschi e delle femmine;
- costituzione di gruppi omogenei per età/competenze;
- valutazione delle informazioni passate dagli insegnanti (scuola infanzia o scuola primaria);
- attenzione alla distribuzione degli alunni con BES (A, B, C) provvisti di PEI o PEP;
- attenzione alla distribuzione degli alunni di origine straniera provvisti di PDP;
- attenzione alla distribuzione degli alunni rispetto alla classe di provenienza;
- valutazione delle richieste dei genitori se possibile e a discrezione della commissione.

Se tra gli alunni fosse presente un parente stretto di uno dei docenti, la commissione procede all'individuazione di un alunno/a con caratteristiche simili, per poter effettuare uno scambio se, al momento dell'estrazione della sezione, risultasse un'incompatibilità.

Di tutte le operazioni viene effettuato verbale.



PROFILO PROFESSIONALE DEL DOCENTE

Ciascun docente è tenuto al rispetto di quanto riportato nel Regolamento interno e nelle disposizioni disciplinari, deve altresì attenersi a quanto disposto dalla normativa provinciale e nazionale, con particolare attenzione a sicurezza, privacy e riservatezza.

Il team docente s'impegna a:

- realizzare e promuovere quanto dichiarato nel Progetto d'Istituto;
- costruire qualità della relazione con gli studenti intesa come ascolto, accompagnamento, attenzione, empatia, disponibilità;
- promuovere attività che accrescono l'autoefficacia;
- sostenere l'argomentazione e il ragionamento condiviso, stimolando capacità critiche e creative;
- insegnare attraverso l'esperienza attivando l'analisi dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, la formulazione di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi;
- valorizzare l'errore come parte integrante del processo di apprendimento;
- adottare approcci didattici efficaci per classi eterogenee, considerando i diversi stili cognitivi e le diverse forme di intelligenza;
- condividere strategie e metodi efficaci per rispondere alle necessità degli alunni e delle alunne;
- adottare una valutazione formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento;
- valorizzare le diversità, facilitando l'inclusione sia degli studenti e delle studentesse con BES sia degli alunni e delle alunne di nazionalità e culture diverse;
- riconoscere la dimensione collettiva della scuola, intesa sia come necessità di lavorare in team, condividendo e concordando progetti e strategie d'azione, sia come esigenza di collaborare con tutti gli attori coinvolti (alunni/e, famiglie, territorio, dirigente, personale ATA) nell'ottica di una comunità educante;
- sostenere l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze linguistiche dei ragazzi, anche attraverso una formazione specifica;
- curare la propria formazione, al fine di adeguare il ruolo dell'insegnante alle esigenze di società sempre più dinamiche e complesse.



INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'attività di informazione e comunicazione alle famiglie e agli studenti avviene con le seguenti modalità:

- condivisione delle scelte educative e delle modalità organizzative, attraverso l'adozione e la pubblicazione di documenti (Progetto d'Istituto, Regolamento Interno, Patto Educativo di Corresponsabilità, Regolamento per la valutazione degli studenti...);
- invio di avvisi e comunicazioni tramite il Registro elettronico ISI;
- affissione all'albo o pubblicazione nell'albo online;
- pubblicazione sul sito istituzionale;
- comunicazione diretta all'utenza.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica attraverso:

- assemblea per l'accoglienza;
- assemblee per la presentazione del percorso educativo annuale delle singole classi e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori;
- Consigli di classe, Consiglio dell'Istituzione e consulta;
- colloqui individuali e collegiali con i docenti, secondo il calendario prestabilito e/o su richiesta;
- incontri di formazione, gestiti in collaborazione anche con le agenzie del territorio;
- eventi didattico/educativi organizzati negli ambienti scolastici e/o sul territorio (mostre, spettacoli, feste, lezioni partecipate...).



CRITERI PER L'AUTOANALISI E LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI

Il procedimento di valutazione viene attuato attraverso un processo di analisi e riflessione, finalizzato all'individuazione di obiettivi di miglioramento. L'Istituto elabora, in coerenza con quanto previsto dall'art 43 bis delle LP 5 /2006, i documenti funzionali alla valutazione, in un'ottica di miglioramento continuo dei processi.

RS



Rendicontazione Sociale

pubblica e diffonde i risultati raggiunti attraverso indicatori e dati comparabili, in un'ottica di promozione dell'accesso e della trasparenza dei dati.

PIT



Progetto d'Istituto Triennale

delinea l'identità dell'Istituto costruendo convergenze su orientamenti, obiettivi e funzionalità; è coerente con il contesto culturale, sociale ed economico del territorio.



RAV

Rapporto di Autovalutazione

viene elaborato secondo un quadro di riferimento e di indicatori stabiliti dal Comitato Provinciale di Valutazione del sistema educativo. Ha cadenza triennale ed è aggiornato annualmente



PdM

Piano di Miglioramento

individua obiettivi misurabili e quantificabili in coerenza con il rapporto di autovalutazione e con il progetto d'istituto



INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI

L'Istituto Comprensivo ha sede in Via Murialdo 27, Civezzano (Tn), presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Giulio Alessandrini, tel.: 0461-858485; fax: 0461-858901, iccivezzano.eu.

Dirigente scolastica: Prof.ssa Venera Munafò

Collaboratrice vicaria: Dott.ssa Laura Ambrosi

Responsabile Amministrativo Scolastico: Dott. Antonio Paladino

SP Civezzano Gian Battista Borsieri	Via Telvana, 6 38045 Civezzano (TN) Tel. 0461 858513	
SP Seregnano	Fr. Cogatti, 1 38045 Civezzano (TN) Tel. 0461 858307	
SP Fornace Amabile Girardi	Via dei Mori, 2 38040 Fornace (TN) Tel. 0461 849349	
SP Albiano	Via Alessandro Manzoni, 10 38041 Albiano (TN) Tel. 0461 689791	
SSPG Civezzano Giulio Alessandrini	Via Murialdo, 27 38045 Civezzano (TN) Tel. 0461 858485	
SSPG Albiano	Via Alessandro Manzoni, 10 38041 Albiano (TN) Tel. 0461 689791	

“La scuola è il luogo dove si coltiva il pensare...
quelle vie del pensare che possano orientare ad abitare
con saggezza la terra e il mondo”

Luigina Mortari